

**CEVO.** Seconda udienza del processo per la morte di Marco Gusmini, travolto e ucciso dalla scultura il 24 aprile 2014

## Croce di Job, in aula focus sulla manutenzione

Dal progetto alla realizzazione della scultura, creata per la visita di Giovanni Paolo II a Brescia nel 1998, fino al deposito e al trasferimento sul dosso dell'Androla, nel 2005. La croce di Job è stata protagonista dell'udienza iniziata ieri in tribunale con l'esame dei consulenti tecnici del pm, Bianchetti e Passi, che hanno

risposto a domande specifiche sul manufatto che il 24 aprile 2014, travolse e uccise Marco Gusmini, 21enne di Lovere in gita con la propria parrocchia in Valcamonica. Seconda data del dibattimento che vede al banco degli imputati Marco Maffessoli, presidente dell'associazione culturale «Croce del Papa», i

consiglieri Elsa Belotti e Lino Balotti, don Filippo Stefani e Renato Zanoni, il progettista incaricato di effettuare le opere necessarie per collocare la Croce del Papa a Cevo.

**POSTO CHE LA CAUSA** del crollo sarebbe da attribuire all'ingresso dell'acqua nel cassone della struttura, con con-

seguente ristagno - come hanno rilevato i consulenti, i quali si sono avvalsi di un'ulteriore consulenza del Cnr - rimane da chiarire chi dovesse effettuare la manutenzione del manufatto, come e con quale frequenza. Per far luce su cause, eventuali concause e responsabilità, è stato ripercorso l'iter della croce, alla ricer-

ca delle figure intervenute, o mancate, in ogni singola fase. Nel riposizionamento a Cevo, il manufatto presentava situazioni di discontinuità nella protezione che «possono aver contribuito al ristagno dell'acqua», tanto che alla fine «la consistenza del legno del cassone era tipo segatura. Marcia per il 70-75%».



La grande croce crollata a Cevo

Per valutarne lo stato sarebbero stati necessari «esami esterni ed interni», soprattutto «il rilevamento del grado di umidità tramite un apposito strumento». Operazioni da svolgere ogni sei mesi, quelle più semplici, una volta all'anno quelle relative all'acqua, hanno spiegato i consulenti. Un ristagno con conseguenze drammatiche che si sarebbe formato in epoca successiva alla sua ultima collocazione. ● P.BUI.